

VALLI

Gardone

Comunità montana, dal centrosinistra una apertura alle minoranze

Prima il botto, poi il silenzio. Da quando Massimo Ottelli non è più presidente della Comunità montana poiché decaduto da assessore a Sarezze (dopo il passaggio dall'area Pd a Italia Viva), non si sono più avute notizie sulle sorti della presidenza dell'ente comprensoriale. In una nota i sindaci dei Comuni di Bovezzo, Gardone, Sarezze e Nave - che costituiscono una delle compagini politiche dell'ente, quella di

centrosinistra, rappresentata dal sindaco di Gardone Pierangelo Lancelotti - ribadiscono la «piena disponibilità a sostenere una maggioranza allargata e trasversale, stante anche il buon rapporto di collaborazione che i sindaci hanno sempre saputo dimostrare in tanti anni di mandato». Dopo l'incontro dei capigruppo del 15 marzo i sindaci non sono più stati convocati per un

aggiornamento sulla crisi in corso. «In tale sede abbiamo dato la nostra disponibilità a una apertura anche alle minoranze per una collaborazione che ci permetta di superare questi importantissimi mesi - proseguono i sindaci -. Il gruppo dei civici non ha ancora chiarito le sue intenzioni e ha perso un mese nel tentativo di rimettere in sella l'ex presidente Ottelli con manovre politiche a dir poco azzardate».



Davanti al municipio. Il sindaco Bettinsoli con due assessori e i conduttori del programma

«In Piazza con noi» per la quarta volta punta le telecamere sulla comunità

Domani mattina dalle 11 su Teletutto il racconto di un paese che ha saputo aprirsi al turismo

Lodrino

me che sanno guardare al presente con concretezza e al futuro con lungimiranza,

ai tanti interventi che abbiamo portato a compimento, ma soprattutto è aumentata la qualità della vita. Abbiamo ascoltato i nostri concittadini e abbiamo cercato di dare risposta ad ogni loro esigenza. Siamo partiti dalle scuole e con le scuole finiamo il mandato, grazie alla realizzazione del nuovo asilo nido e l'avvio della mensa per i bambini di tutte le fasce d'età».

Lodrino è senza dubbio un

La sicurezza stradale fa tappa nelle scuole



Prevenzione. La sicurezza stradale si insegna anche a scuola

Darfo

Tre appuntamenti tra il 16 e il 18 aprile per il progetto di sensibilizzazione

■ Educare a essere responsabili in strada, muoversi in sicurezza in auto, in moto, in bici e a piedi, rispettando se stessi e gli altri: è questo l'obiettivo del

progetto «Assicurati la sicurezza», che andrà in scena tra Darfo, Breno ed Edolo la prossima settimana, con il coinvolgimento di tre scuole superiori camune.

Quest'anno sarà allestita una «carovana della sicurezza», composta dagli enti che partecipano all'iniziativa, tra cui la polizia, Camunia soccorso, i Vigili del fuoco, le associazioni «La linea della vita» e «L'orto di Pietro» e i consulenti di Lp assicurazioni. L'iniziati-

va si svolgerà su tre giornate: martedì 16 all'istituto Olivelli di Darfo, il 17 al Meneghini di Edolo e il 18 al liceo Golgi di Breno. In apertura gli studenti saranno messi di fronte a uno scenario di un incidente tra un'auto e una moto. A seguire i ragazzi, suddivisi in cinque gruppi, saranno smistati, a rotazione, su cinque corner: il pullman azzurro e la Lamborghini della Polizia di Stato, i Vigili del fuoco con i loro mezzi, Camunia soccorso, i camper linea delle due associazioni e quello di Lp assicurazioni, organizzatore dell'iniziativa. Verrà illustrato quanto accaduto durante l'incidente, l'intervento dei soccorsi e come si poteva evitare lo scontro.

La novità è il progetto «Operatore per un giorno»: alcuni studenti selezionati saranno formati come se fossero dei veri e propri operatori di soccorso, e i migliori riceveranno un premio nella serata di venerdì 19 aprile al cinema Giardino di Breno. Durante l'incontro l'agente di polizia e scrittore Antonio Savoldi parlerà di sicurezza stradale e del suo libro «La strana coppia».

Per la realizzazione del progetto ha operato un comitato organizzatore, composto da tutte le realtà che, a vario titolo, sono ogni giorno coinvolte in prima linea nella sicurezza stradale. //

GIULIANA MOSSONI

Prati da foraggio, premi al Parco dell'Adamello

Valcamonica

■ Nuova edizione del Premio prati da sfalcio del Parco Adamello, finalizzato a riconoscere gli appezzamenti da foraggio, che mostrano il migliore equilibrio tra valore foraggero ed ecologico, situati nel territorio della Rete natura di Valcamonica.

Ancora oggi la manutenzio-



zata del bosco. Si tratta di un sostegno simbolico per riconoscere chi conduce queste superfici, che richiedono un significativo impegno dal punto di vista economico. Le manifestazioni d'interesse vanno presentate entro il 9 maggio: la partecipazione è limitata a circa 40 candidati, a fronte dei quali si prevedono 26 premi. Sono a disposizione 11mila euro, incrementando i massimali per chi opera nel parco (importi di 600, 400 e 300 euro). Si terrà conto del valore agronomico, del valore ambientale e naturalistico dei prati e delle difficoltà di gestione, dall'accessibilità al sito alla sua percorribilità